SCHEMA di PUC del COMUNE di ZIGNAGO

PROCEDURA DI SCOPING – art.8 l.r.n.32/2012 smi

Relazione istruttoria n.52 del 27 marzo 2018

Piano	**Schema di PUC**
Proponente	**Comune di Zignago**
Responsabile del Procedimento	Arch. Luana Lapini
Data di avvio	**17 gennaio 2018**

procedimento

Con nota n.34 del 05.01.18 il Comune di Zignago ha trasmesso la documentazione consistente nella DGC n.79 del 30.12.17 di approvazione dello schema di progetto di PUC, comprensivo del Rapporto Preliminare (allegati alla deliberazione), ai fini dell'attivazione della fase di consutazione/scoping ai sensi dell'art.8 della l.r.32/2012.
Con nota n.PG/2018/30377 del 29.01.18 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.8 della l.r.32/2012 e convocato la CdS istruttoria con i Soggetti ambientali competenti
In data 09 febbraio 2018 si è svolta presso la sede regionale la CdS di cui sopra alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Comune, della Regione e degli altri Soggetti competenti

Pareri pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale

ARPAL	prot.PG/2018/82492
Ente Parco di Montemarcello - Magra	prot.PG/2018/59830
Provincia della Spezia	prot.PG/2018/67155
ASL 5	prot.60609

Pareri pervenuti dalle Strutture interne regionali

Urbanistica	prot.IN/2018/4432
Vice Direzione Ambiente	prot.IN/2018/5370

Allegati alla presente relazione

Verbale della CdS del 09.02.2018
Pareri pervenuti

1. PREMESSA

Lo schema di PUC predisposto negli ultimi anni, che va a sostituire l'attuale PRG del 1993, è stato oggetto di consultazione della popolazione delle frazioni e del capoluogo attraverso riunioni pubbliche sul territorio in cui è emersa una sostanziale condivisione delle linee programmatiche individuate dall'Amministrazione.

2. DESCRIZIONE dei CONTENUTI dello SCHEMA di PIANO presentato

La documentazione prodotta include, oltre alla Relazione Urbanistica e al Rapporto Preliminare di Vas, gli elaborati geologici preliminari (redatti ai sensi della DGR 1745/2013) e gli elaborati cartografici con la struttura dello schema di Piano e con gli elementi di valore e vulnerabilità del territorio.

Il Comune è costituito da circa 28 km di territorio montano con altitudine compresa tra i 280 e i 1012 mt s.l.m. del Monte Dragone, tradizionalmente rivolto ad attività zootecniche e agricole di nicchia, ed otto nuclei frazionali distribuiti lungo la direttrice stradale principale (Pieve, Debbio, Imara, Sassetta, Serò, Torpiana, Valgiuncata, Vezzola) - tra i quali Pieve svolge il ruolo di nucleo preminente (non esiste un vero e proprio capoluogo) per la presenza del complesso scolastico e dei principali servizi pubblici - in cui si è assistito dal dopoguerra ad oggi ad una riduzione del 50% della popolazione che oggi conta nel complesso 532 abitanti.
In una tale realtà, che comunque negli ultimi anni mostra una leggera inversione di tendenza demografica, la CA con il nuovo PUC punta al mantenimento della presenza dell'uomo sul territorio coniugando la valorizzazione dell'ambiente con la valorizzazione del sistema produttivo agricolo-

silvo-pastorale anche integrato allo sviluppo turistico ricettivo oggi completamente inesistente a Zignago.

In sintesi i contenuti urbanistici dello schema di Piano riguardano:

- ✓ il consolidamento della residenzialità dei borghi attraverso il recupero e l'integrazione del patrimonio edilizio esistente (Ambiti di Conservazione e di Riqualificazione), lo sviluppo di modeste zone di completamento ai margini dei tessuti esistenti (Ambiti di Completamento) e la previsione di servizi in ogni nucleo in modo da sostenerne la vivibilità;
- ✓ il consolidamento delle attività turistico-ricettive riguardante in particolare la località di Vezzanelli dove sono previste la realizzazione di un campeggio a basso impatto ambientale e una zona a verde attrezzato per manifestazioni locali;
- ✓ l'individuazione di una nuova area produttiva artigianale;
- ✓ la salvaguardia del patrimonio naturalistico e il consolidamento delle funzioni agro-silvo-pastorali e di presidio del territorio;

3. DESCRIZIONE dei CONTENUTI del RAPPORTO PRELIMINARE presentato

Il Rapporto restituisce l'analisi socio-economica del territorio su dati ISTAT 2015/16, che rileva il drastico calo della popolazione a partire dagli anni '60, che si sta mantenendo peraltro stabile nell'ultimo ventennio, e la progressiva riduzione delle attività produttive, soprattutto nel settore agricolo; per quanto riguarda il patrimonio abitativo, considerando che solo il 25% del totale è stato realizzato dopo gli anni '70, lo spopolamento dei centri frazionali ne ha determinato il diffuso stato di degrado.

3.a ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE e CONFRONTO CON LE PREVISIONI DI PUC

L'attuazione del PRG vigente (approvato nel 1993) ha riguardato unicamente la realizzazione di limitati interventi residenziali pari a circa mq.1180 di sup.utile oltre a piccoli manufatti agricoli, mentre non hanno avuto attuazione le previsioni riguardanti il completamento e l'espansione di zone adiacenti ai borghi (di circa 19.000 mq.) per i quali era previsto il ricorso allo SUA.
Rispetto comunque allo strumento vigente che prevedeva un'espansione generalizzata dei nuclei, il PUC calibra le zone di completamento sulle singole realtà dei nuclei frazionali anche in funzione del quadro geologico di riferimento.

Per la quantificazione del carico insediativo si fa riferimento agli abitanti residenti di 532 unità, agli abitanti fluttuanti in seconda casa stimati in 263 unità, a cui aggiungere n.370 e n.156 nuovi abitanti equivalenti, derivati rispettivamente da 9.267 mq. di SA stimata sulle nuove previsioni e da 3922 mq. di SA stimata sull'incremento potenziale sull'esistente, oltre ai circa 238 addetti ai sistemi economici non abitativi esistenti e previsti, per arrivare ad una stima complessiva di 1559 abitanti di carico urbanistico totale.

3.b QUADRO CONOSCITIVO: TEMATISMI AMBIENTALI ANALIZZATI e POSSIBILI IMPATTI

Il RP riporta nel complesso un contesto territoriale comunale di buona o elevata qualità ambientale che deve tuttavia contribuire a creare opportunità di sviluppo economico e ad aumentare i livelli di servizi pubblici offerti.
Viene fornita una tabella di *c*oerenza tra gli obiettivi (generali e specifici) del PUC e gli obiettivi di sostenibilità posti dai Piani di settore per valutare gli impatti sui principali elementi ambientali: suolo e sottosuolo (rischio idrogeologico), ciclo idrico integrato, aria, inquinamento acustico e elettromagnetico, consumo energetico, rifiuti, biodiversità e paesaggio.
A questo riguardo il RP non ravvisa particolari criticità sui temi aria, acqua, suolo e inquinamento acustico; sono assenti inoltre elettrodotti ad alta tensione, presenti solo cinque siti con impianti di radiofrequenza che non interferiscono con le previsioni di PUC, mentre è stata avviato nel 2006 il sistema di raccolta differenziata, passando da una percentuale iniziale dell'11.5% all'attuale del 39.9%.

Riguardo al tema biodiversità, l'ambito comunale è interessato dalla presenza del SIC del Monte Cornoviglio-Fiorino-Dragnone e in modo marginale dalla presenza del SIC del Monte Gottero e Antessio, oltre a diversi corridoi ecologici.

Rispetto al tema paesaggio e consumo di suolo, si rileva che il bosco ricopre la maggior parte della superficie comunale rappresentando, insieme alle aree prative, l'elemento predominante del paesaggio in un territorio che ha assistito negli ultimi decenni al progressivo abbandono delle attività agricole, già limitate, e dei borghi rurali; le aree di ampliamento, che interessano zone ai margini dei tessuti insediati peraltro già previste dal PRG vigente e non attuate, per dimensione e consistenza non compromettono comunque la prevalente naturalità del territorio.
In tale contesto, il Comune richiede in ogni caso le seguenti varianti al PTCP :

- ✓ ampliamento dei perimetri dei nuclei di Serò e Pieve, da IS-MA a NI-CO e del nucleo di Sommo Vezzola da IS-MA a ID-MA in funzione del previsto completamento residenziale;
- ✓ modifica da ANI-MA a ANI-TR-ID per la località Vezzanelli (previsione di una zona a servizi e turistico-ricettiva) specificando che la documentazione di VAS comprenderà anche la relazione di incidenza visto che l'area in questione lambisce il SIC "Monte Cornoviglio-Fiorito-Dragnone";
- ✓ modifica da IS-MA a IS-TR-ID per la zona produttiva artigianale;

Rispetto al ciclo idrico integrato, il RP sostiene che la salvaguardia dell'equilibrio dell'ecosistema fluviale è obiettivo necessario nella gestione della risorsa idrica e che nello specifico del territorio comunale, i dati sui volumi di acqua disponibili appaiono ampiamente sufficienti a soddisfare anche le richieste delle previsioni di PUC; in particolare sono presenti 4 piccole derivazioni idriche ad uso irriguo e 4 sorgenti di acqua potabile.
Per quanto riguarda la depurazione, l'intero sistema fognario è gestito mediante fosse Imhoff pubbliche con scarico in acque superficiali in tutti i nuclei, ad eccezione del borgo di Imara in cui è presente solo una fossa Imhoff privata.

Dal punto di vista idrogeologico, la vera criticità del territorio è rappresentata dalla situazione generalizzata di fragilità geomorfologica, anche con la presenza di aree di forte dissesto (Pg4), che ha notevolmente condizionato le previsioni di PUC, andando a stralciare zone considerate edificabili dal PRG vigente (es.il nucleo di Imara non è oggetto di previsioni di nuove integrazioni residenziali, vista la particolare fragilità dell'area).
Il quadro conoscitivo è stato sviluppato tenendo conto degli studi geologici preesistenti del territorio comunale e del Piano dell'assetto idrogeologico (PAI) del F.Magra e del T.Parmignola (aggiornato al dicembre 2017) in particolare per l'individuazione della zone Pg3 e Pg4, integrati dai rilievi degli ultimi aggiornamenti dell'inventario dei fenomeni franosi IFFI e dal progetto CARG di Ispra che hanno ampliato il quadro dei dissesti cartografati (per la quasi totalità si tratta di frane quiescenti); tali tematismi costituiscono la Carta del Vincoli geologici del PUC.

4. ARGOMENTI DA SVILUPPARE NEL RAPPORTO AMBIENTALE ALLA LUCE DI QUANTO EMERSO in SEDE DI CdS ISTRUTTORIA e nei PARERI PERVENUTI

Lo schema di Piano definisce le linee programmatiche di sviluppo del territorio in modo chiaro, tenendo conto della delicatezza geomorfologica e con il condivisibile obiettivo di coniugare la valorizzazione della buona qualità ambientale, già presente nella zona, con il miglioramento della qualità di vita degli abitanti.

Si reputa tuttavia necessario approfondire alcune tematiche per la stesura completa del Rapporto Ambientale:

a) rispetto alla documentazione generale si richiede di integrare con:
   - ✓ *la predisposizione del Piano di monitoraggio ambientale del PUC ai sensi della l.r.32/2012 e del D.lgs.152/06;*
   - ✓ *la predisposizione dei contenuti geologici del PUC in conformità alle linee guida regionali approvate con DGR 1745/2013;*
   - ✓ *la redazione degli studi di microzonazione sismica di livello 1 in conformità ai criteri di cui alla DGR 471/2010 integrata dalla DGR 714/2011 ed in coordinamento con gli uffici regionali che stanno sviluppando gli stessi studi in attuazione dell'OCDPC 52/2013;*
   - ✓ *la redazione di apposita cartografia di raffronto tra la struttura del PUC e i seguenti elementi di sensibilità ambientale:*
     - *localizzazione delle derivazioni ad uso idropotabile e relative fasce di rispetto, degli impianti di depurazione e dei tracciati della rete acquedottistica e di fognatura;*

- *vincoli derivanti dal Regolamento Regionale n.3/2011 ed aree in dissesto individuate da puntuali approfondimenti geologici;*

✓ *la redazione del Piano di zonizzazione acustica del PUC tenendo conto delle funzioni individuate come sensibili o particolarmente impattanti;*

b) rispetto ai temi specifici:

- <u>dal punto di vista paesistico</u>, in riferimento al rapporto con il PTCP:
  - ✓ *la richiesta di variante da ANI-MA a ANI-TR-ID per l'ambito produttivo non appare ragionevole visto che riguarderebbe la trasformazione di un'area naturale, avulsa dal sistema insediativo locale ed in assenza di una domanda certa di utilizzo; sarebbe preferibile localizzare gli Ambiti con funzioni produttive, che ai sensi del R.R.2/2017 non sono soggetti a limitazioni di densità fondiaria, in aree destinate a nuova edificazione ma in un contesto territoriale già insediato, con adeguate caratteristiche orografiche e di accessibilità;*
  - ✓ *la richiesta di variante da ANI-MA a ANI-TR-ID per la località Vezzanelli non appare necessaria laddove l'edificazione prevista riguardi soltanto le strutture di supporto alla funzione ricettiva-turistico-ricrativa prevista;*
  - ✓ *in relazione alle richieste di ampliamento dei perimetri NI-CO dei nuclei di Pieve e di Serò nonché della modifica da IS-MA ad ID-MA della frazione di Sommo Vezzola, si suggerisce di prevedere anche varianti in compensazione sulle porzioni di aree NI-CO sulle quali non è prevista edificazione per le criticità geologiche presenti;*
- relativamente al tema biodiversità si richiede:
  - ✓ *di richiamare nelle norme di PUC le Misure di Conservazione delle zone ZSC presenti sul territorio (IT1342907 M.Cornoviglio, M.Fiorito, M.Gragnone, IT14342907 M.Antessio-Chiusola), approvate con DGR.537 del 04.07.17 ricordando l'obbligo di predisporre lo Studio di Incidenza di cui alla DGR 30/2013 per i singoli progetti che possano interessare lo sfruttamento agricolo e forestale del territorio connesso allo sviluppo degli aspetti turistico-ricreativi;*
  - ✓ *di analizzare gli eventuali impatti delle previsioni di Piano con gli elementi della rete ecologica*
- <u>relativamente al tema acqua</u> :
  - ✓ *occorre aggiornare il quadro conoscitivo ai riferimenti regionali vigenti (PTA 2016/20-DCR 11/16);*
  - ✓ *si richiede l'acquisizione dei dati, se possibile col supporto del gestore unico del SII (ACAM), riguardanti l'analisi quantitativa delle fonti di approvvigionamento idrico e l'analisi quali-quantitativa degli impianti di depurazione al fine della verifica della sostenibilità dell'incremento insediativo e delle previsioni trasformative del PUC.*
- <u>relativamente al tema inquinamento elettromagnetico</u>:
  - ✓ *si richiede di verificare la compatibilità dell'intersezione dei volumi con le fasce di rispetto degli impianti di radio frequenza insistenti sul territorio comunale con le previsioni di PUC.*
- <u>relativamente al tema rifiuti</u>:
  - ✓ *la percentuale di raccolta differenziata al 39,9% è inferiore agli obiettivi di Legge del 65% stabiliti dalla DGR 448/2017; si richiede di verificare quanto stabilito dai Programmi di Settore, ad esempio in merito alla realizzazione di isole di riciclo.*

Inoltre, si fanno le seguenti considerazioni:

<u>dal punto di vista geomorfologico</u>, *non si rilevano interferenze significative tra le previsioni di PUC e le aree a maggiore pericolosità geologica, richiamando tuttavia l'opportunità di approfondimenti puntuali sulle zone di completamento limitrofe ad aree classificate in frana attiva o quiescente, ad esempio in località Pieve la zona di versante a nord del centro storico sopra la strada provinciale;*

<u>dal punto di vista idraulico</u>, *benchè non si segnalino interferenze con aree inondabili perimetrate dal PdB, si richiama di valutare puntualmente eventuali interferenze tra le previsioni di PUC e le fasce di rispetto dai corsi d'acqua significativi non indagati idraulicamente, come definite all'art.21 delle NdA del PdB, nonché la sussistenza di eventuali contrasti con le fasce di inedificabilità assoluta da tutti i corsi d'acqua, di cui all'art.4 del Regolamento regionale n.3/2011.*

Infine, <u>dal punto di vista urbanistico</u>, *si ricorda che l'individuazione degli Ambiti deve essere effettuata tenendo conto dei limiti di densità edilizia indicati nel Regolamento Regionale n.2/2017, evitando in particolare gli Ambiti di Completamento con destinazione residenziale che non possiedono tali requisiti.*